

POTENZA LA REGIONE SI POSIZIONA AL QUINTO POSTO NEL SECONDO RAPPORTO REDATTO DA «TUTTOSCUOLA»

Scuola, la Basilicata scala la «hit parade» della qualità

LUCIA DE GREGORIO

● Un risultato importante, quasi miracoloso, quello conseguito dalla scuola lucana, nel secondo rapporto sulla qualità, presentato dalla rivista Tuttoscuola, la più accreditata testata di informazione scolastica di tutta Italia. La Basilicata si colloca, infatti, al 5°, dopo Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Numerosi gli indicatori presi in esame per stilare la graduatoria finale (ben 96), raccolti in quattro macro aree: Strutture e risorse, Organizzazione e servizi, Condizioni del personale, Risultati scolastici.

Confrontando i dati con la precedente rilevazione del 2007, la nostra regione ha fatto registrare un sensibile miglioramento, posizionandosi addirittura prima di regioni come Toscana e Lombardia, da sempre modelli nel campo dell'istruzione. Soddisfazione, perciò, hanno espresso Franco Inglese, direttore scolastico regio-

nale, Francesco Fasolino, Ispettore Tecnico e Pasquale Costante, referente regionale per le nuove tecnologie, che hanno curato la pubblicazione. «La scuola senza veli: studio sulla scuola di Basilicata nel contesto italiano ed Europeo»: questo il titolo dei due volumi, ricchi di dati preziosi, in grado di aprire uno spaccato reale sullo stato di salute della scuola lucana. Il primo volume è una serie storica, con dati che riguardano gli alunni, le classi, le scuole a partire dal 2001; il secondo si riferisce a informazioni nazionali e regionali su dati relativi a esami di stato, scrutini di ogni ordine e grado, rilevazioni Ocs Pisa. La scuola lucana risulta al primo posto per dotazione di libri e attrezzature nei licei, per la percentuale di alunni che scelgono classi a

tempo prolungato, per l'esito degli scrutini finali e degli esami, per i servizi di supporto all'attività didattica assicurati dai Comuni (mensa, scuolabus). La provincia di Potenza si colloca al 19° posto, Matera al 47°, riportando punteggi ben al di sopra della media nazionale e, soprattutto, migliorando rispetto al precedente rapporto, quando il capoluogo di regione era al 37° posto e la città dei Sassi al 68°.

In confronto al precedente rapporto, però, vi è anche qualche peggioramento: uno riguarda le spese per l'istruzione da parte degli enti locali. La nostra regione arretra dal secondo all'ottavo posto con un punteggio al di sotto della media nazionale. Un'altra criticità riguarda le tecnologie didattiche: la Basilicata si colloca al penultimo posto

LE CRITICITÀ

Poca tecnologia e un crollo del numero degli alunni iscritti

SCUOLA Franco Inglese

della graduatoria quanto a dotazioni informatiche e tecnologiche. In realtà, si è già corsi ai ripari, poiché negli ultimi anni è partito un imponente processo formativo, che riguarda in particolar modo la diffusione delle Lim (lavagne interattive multimediali). Altro elemento negativo, lo sfioramento del tetto di spesa per i libri di testo.

Il vero dramma, però, riguarda i numeri: le previsioni del Ministero per il prossimo anno scolastico indicano ben 921 alunni in meno nella secondaria di secondo grado e 837 nella primaria.

